



ELVIRA SERRA

Dal 1999 lavora al *Corriere della Sera*, dove si occupa di cronaca e costume. Scrive su *La27ora*, il blog al femminile di *Corriere.it*

## Un libro ci aiuta a capire che la violenza non è amore

*Venti storie di maltrattamenti raccontate dalle vittime, dai carnefici e da chi si è preso cura di loro. Per dire a tutte le donne che lasciare chi le maltratta è necessario e possibile. E non si è sole su questa strada*

**U**n libro per l'estate: *Questo non è amore*, Marsilio. Lo hanno scritto alcune mie colleghe del blog *La 27esima Ora* e il ricavato andrà al Centro antiviolenza dell'Aquila. Non ci sono infiocchettature. Solo storie, 20. Raccontate in prima persona. Di vittime, di operatori sociali e di carnefici. E una ricca appendice con tutti i numeri da contattare in caso di necessità, regione per regione.

### Lo sguardo sugli uomini

Confesso: dopo averlo letto mi sono sorpresa a guardare gli uomini con occhi diversi. Il vicino di posto in aereo, quello in fila con me al supermercato, l'automobilista con la moglie accanto e i bambini dietro. Hanno mai picchiato la loro compagna? L'hanno insultata, sminuita, costretta a fare qualcosa contro la sua volontà? La sensazione è durata qualche giorno. Perché la forza di questo libro è metterti di fronte alla realtà: non esistono porti franchi, la violenza si annida anche nella famiglia Mulino Bianco. E le vittime sono indipendenti dal titolo di studio: può accadere alla laureata e a quella con la licenza media.

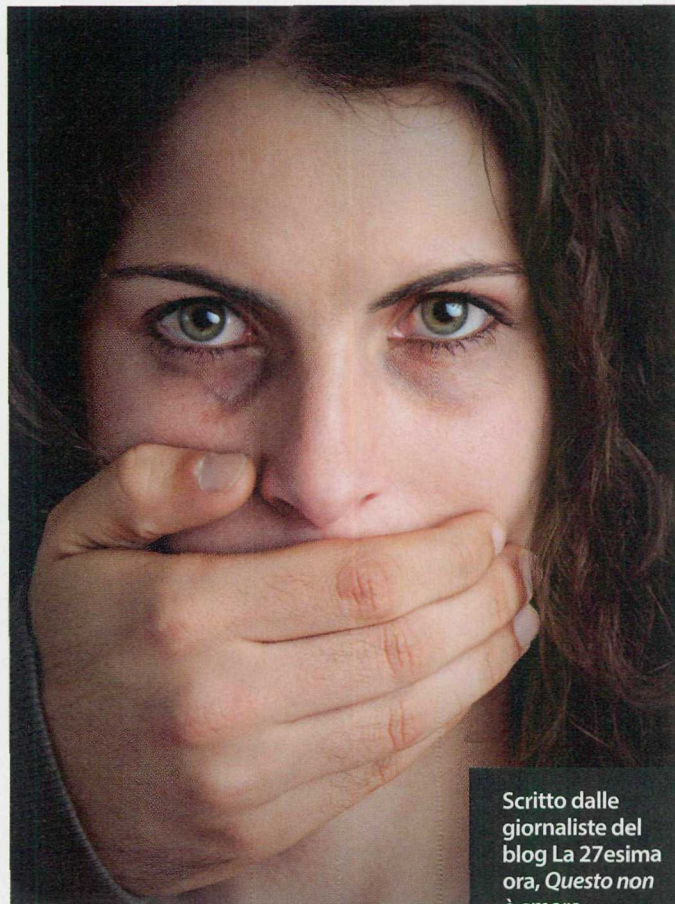
### La rete di supporto

Non voglio dire che tutti gli

uomini sono bruti, fragili, maltrattanti. No. Ce ne sono di meravigliosi, attenti, premurosi, adulti. Ci sono anche gli altri, però. *Questo non è amore* aiuta a riconoscerli e ad affrontarli. Perché un'altra cosa si scopre leggendo il libro, e non ci sono dubbi: si può uscire, sempre. Esiste una rete collaudatissima per sostenere una donna che vuole allontanarsi di casa da una situazione di aggressioni verbali o fisiche.

### Che cosa bisogna fare

Bisogna imprimersi bene una domanda. «Perché non lo lasci, di cosa hai paura? Di morire? Non vedi che sei già morta?». È duro, ma è vero. E lo è ancora di più con dei figli: quale esempio vogliamo mostrargli? Con quale idea di amore cresceranno? Quali sensi di colpa si radicheranno in loro? Le donne che ce l'hanno fatta hanno messo in gioco se stesse. È scattato qualcosa dentro di loro, hanno rischiato (anche la vita), ma ci sono riuscite. Non da sole. I centri antiviolenza sono un formidabile aiuto. Non è facile, non è un percorso rapido. Ma che gioia leggere di Rosaria, che ora vive a mille chilometri dal suo carnefice dopo 25 anni di matrimonio, o di Amal, che adesso fa la mediatrice culturale.



Olycom

Scritto dalle giornaliste del blog *La 27esima ora*, *Questo non è amore* (Marsilio editore, 16,50 euro) è un libro che denuncia le violenze a cui sono sottoposte moltissime donne. Puoi scaricare i primi due capitoli dal blog *27esimaora.corriere.it*

### Dare una mano anche ai maschi

C'è un capitolo che riguarda gli uomini che picchiano le donne. Anche per loro esistono dei programmi di recupero. Recuperare cosa?, direte voi. Quelli sono solo da mettere in carcere e gettare la chiave! È la prima reazione, la più istintiva. Però chi non viene aiutato a prendere coscienza di ciò che ha fatto, pure se paga il debito con la giustizia una volta fuori continuerà a vincere con la violenza il suo senso di inadeguatezza. Leggerete, infine, quanta fatica fanno poliziotti, avvocati, giudici e psicologi che ogni giorno trattano con il disamore. Non basta una doccia per far scivolare tutto via. A loro va il mio grazie, di cuore.

*Twitter@elvira\_serra*

